



Foto di gruppo (con nursery) per l'Alma che ha appena sconfitto la Dinamica Generale Mantova 86-75. (Foto Bruni)

■ DEGRASSI, BALDINI E GATTO ALLE PAGINE 30-31

SERIE A2 » VERSO LA COPPA ITALIA

Effetto Alma Arena schiantata Mantova

Trieste ritrova Green e con un grande Cittadini si impone 86-75

di Roberto Degrassi

► TRIESTE

Non esiste un'arma migliore. Alma Arena. Basta la parola. Altro scalp, l'ennesimo. Stavolta davanti ai 4583 del palas di Valmaura - che in tempi di Buran sono tanta roba - cade la Dinamica Gene-

rale Mantova.

L'Alma torna capolista insieme alla Fortitudo Bologna almeno finché la Effe non giocherà a Bergamo. Va da sé che la sera dell'8 marzo Zambon, Iannilli e compagnia avranno 5mila tifosi a distanza tutt'altro che disinteressati.

Contro Mantova l'Alma a cavallo tra secondo e terzo quarto dilaga sino al ventello di margine e nel parziale conclusivo rischia di farsi risucchiare in un finale in volata con gli avversari a meno 6. Rischia, appunto, ma in sostanza non si trema mai per almeno tre buone ragioni.

Tre motivi che rappresentano anche tre differenti storie d'orgoglio e carattere.

ALMA TRIESTE 86 DINAMICA MANTOVA 75

(24-22, 52-39, 66-53)

ALMA PALLACANESTRO TRIESTE

Coronica, Fernandez 13, Green 26, Schina 3, Baldasso, Deangeli ne, Janelidze 4, Prandin, Cavaliero 11, Bowers 10, Loschi, Cittadini 19.

All.: Dalmasson.

DINAMICA GENERALE MANTOVA

Vencato 12, Jones 17, Costanzelli ne, Ferrara, Timperi 1, Candussi 15, Mei 10, Legion 15, Cucci 5, Morello ne.

All.: Lamma.

Arbitri: Tirozzi di Bologna, Tallon di Bologna e Maffei di Preganziol (Tv).

Note: tiri liberi Alma 17 su 21, Mantova 16 su 28. Tiri da tre punti Alma 9 su 22, Mantova 7 su 22. Rimbalzi Alma 33 (Green 8), Mantova 29 (Jones 9). Uscito per falli Janelidze. Spettatori 4583.

Come si poteva abbastanza facilmente prevedere, lo stop forzato non ha fatto male a Javonte Green. Tutt'altro. Il giocatore biancorosso più spremuto in questa stagione anche per gli impegni estivi con la Nazionale del Montenegro da un pezzo aveva il carburante in riserva. Spia rossa per energia e intensità, una presenza a intermittenza che si innescava solo per gli alley oop. Ieri si è rivisto un Green sicuramente

te più reattivo: devastante nel primo tempo con 18 punti in altrettanti minuti segnati anche colpendo da tre e attaccando il difensore, presente anche a rimbalzo, costringendo gli avversari a spendere sei falli.

Essere un leader morale non è una questione che si può riassumere con un tabellino. Nell'Alma che doveva riscattare la sconfitta di Treviso c'era un giocatore che più di tutti temeva a dimostrare che quello lì del PalaVerde no, non era lui. Daniele Cavaliero ha aggredito la partita con ferocia, indirizzandola subito sui binari più consoni al gioco biancorosso. Due bombe ma anche (o soprattutto) assist, cogliendo le eventuali falle difensive di Mantova, trasmettendo con il suo atteggiamento da subito un messaggio inequivocabile. «Qui, stasera, non si passa». Perché se sei uno vero puoi cannare una partita ma prima di sbagliarne due di fila ti sfianchi sul parquet finché non ce n'è. E Cavaliero ieri voleva solo vincere.

Bel concetto, il basket dei valori. Qualche volta, ammettiamolo, persino stucchevole. Ma ci sono volte in cui c'è chi lo mostra davvero. Cavaliero, appunto. O Alessandro Cittadini. Diciannove punti, vincendo il duello

contro Francesco Candussi. Sei su otto dal campo con due triple. Venticinque minuti. A 39 anni. Il Mvp dell'ultima Supercoppa lancia un segnale in vista dell'ormai imminente Coppa Italia. Il "Citta" c'è e sai che gusto sarebbe provare a diventare Re di Coppe alla sua età.

Nel frattempo si diverte a stoppare anche i rumors: sul mercato l'Alma si è mossa davvero per potenziare la batteria là sotto canestro anche perché tra i vari motivi in mezzo alla sequela di iatture e infortuni (a proposito, ieri è rimasto ai box Da Ros, match-winner all'andata) c'era pure il Cittadini delle ultime settimane che non aveva mai inciso. Ieri ventuno di valutazione. E già, il "Citta" c'è...

Se poi volete l'effetto strapacuoire, eccovi serviti. Benone le 39 primavere di Cittadini ma benone anche le 17 di Matteo Schina. Stavolta i riflettori non va a prenderseli nel garbage time a vittoria acquisita ma viene gettato nella mischia già nel secondo quarto, con risultato largamente aperto. Un test per saggiare la crescita del baby. Promosso. Probabile che la Coppa Italia, da venerdì, gli riservi ancora minuti importanti.



Eccellente prestazione di Alessandro Cittadini (Bruni)



Minuti importanti per Matteo Schina (Foto Bruni)

